



Cosa sappiamo sull'inquinamento dell'aria?  
 Ecco alcune risposte ai quesiti più frequenti

## I divieti alle auto sono utili solo in parte

### DOMANDE&RISPOSTE

#### I blocchi del traffico permettono di limitare l'inquinamento?

Solo in parte e possono essere efficaci solo se accompagnate da misure di carattere strutturale, rispondono gli esperti. Secondo i ricercatori del rapporto Rota da decenni Torino è tra le città più inquinate d'Europa e una delle metropoli italiane con i più alti tassi di mortalità legata alle malattie delle vie respiratorie ma che quando scattano i blocchi per i veicoli più inquinanti la situazione è più o meno identica rispetto alle altre giornate anche perché riduce il traffico solo dello 0,3%. Meno pessimisti sono i tecnici dell'istituto di inquinamento atmosferico del Cnr: «Il blocco serve a alleviare e ridurre le emissioni ma ha effetto su base giornaliera non risolve il problema alla radice. Quando si elimina il blocco si torna alla situazione precedente. Oppure Fabio Cibella pneumologo, ricercatore dell'Istituto di biomedicina e di immunologia molecolare "Alberto Monroy" del Cnr, a Palermo e esperto di fisiopatologie della respirazione: «È sicuramente vero che non sono che strumenti paragonabili al pannello caldo, semplici tamponamenti. Non possono essere strumenti di sistema per affrontare l'inquinamento in un grande centro dove bisogna in-

tervenire con una riconversione del sistema della mobilità».

#### I veicoli diesel sono i più inquinanti?

«Il diesel è il principale imputato nelle emissioni del particolato ma non è l'unico», rispondono dall'Iia del Cnr. «Ma è anche vero che è stato fatto un lavoro enorme per renderli compatibili con normative europee che sono molto stringenti. Possono circolare anche negli Stati Uniti dove le norme sono ancora più stringenti. La verità è che sia i veicoli diesel che a benzina bruciano carburante fossile. Anche i motori a benzina più recenti, infatti, montano filtri antiparticolato. È più corretto dire che ognuno ha i propri vantaggi e svantaggi. I motori diesel forse inquinano un po' di più dei motori a benzina ma la tecnologia è andata così avanti ormai che le differenze sono minime e comunque entrambi vanno considerati inquinanti».

#### L'inquinamento si concentra in zone come la Pianura Padana nei momenti di alta pressione a causa della scarsa ventilazione, dell'orografia della zona che crea un tappo al ricambio dell'aria e dell'alta densità abitativa ed industria?

È vero ma in maniera meno assoluta di un tempo. Secondo l'Iia del Cnr «se analizziamo la situazione su base decennale si nota un miglioramento in realtà come Milano dove ci sono stati interventi per supera-

re gli autobus alimentati a diesel, per aumentare le aree a traffico limitato e ridurre le auto in circolazione. Anche in un'area così svantaggiata da un punto di vista orografico con i provvedimenti adatti si possono creare situazioni virtuose. Mentre, come ricorda Legambiente, dal primo gennaio di quest'anno non solo nella Pianura Padana ci sono città dove sono stati superati per 6 giorni su 6 i limiti di legge previsti per le polveri sottili: sono in emergenza anche Frosinone, Terni, Firenze, Napoli, Perugia o Roma.

#### È vero che forme di riscaldamento a legna o pellet sono preferibili alle caldaie a metano?

Non dal punto di vista dell'inquinamento. Secondo Cibella l'inquinamento è indiscusso soprattutto quando si utilizzano sistemi di riscaldamento non a norma o quando ci si trova di fronte a un uso eccessivo o non controllabile in particolare nei mesi freddi quando i riscaldamenti vanno al massimo.

#### È vero che l'inquinamento cala nelle zone agricole?

Non sempre e non ovunque. In alcune aree con allevamenti nei pressi delle aree urbane si hanno emissioni di composti biogenici come metano che arriva dal letame. Si possono creare reazioni chimiche in aria che provocano ulteriori emissioni di particolato e quindi di sostanze inquinanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA